volerelaluna LA POLITICA PUNTOACAPO

Rapporto Italiani nel Mondo 2024

Autore: Fondazione Migrantes

La fotografia e l'analisi contenute nel Rapporto Italiani nel Mondo della Fondazione Migrantes sono di grande interesse e smentiscono anche molti luoghi comuni.

Dal 2006 gli italiani all'estero sono raddoppiati. Dall'Italia si parte sempre più numerosi e con profili sempre più complessi. Dal 2006 la presenza dei connazionali all'estero è praticamente raddoppiata (+97,5%) arrivando a oltre 6,1 milioni di cittadini iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'estero (AIRE). Negli ultimi 10 anni le iscrizioni all'AIRE per la sola motivazione espatrio sono state 1.179.525. Di questi, come la narrazione prevalente testimonia, la maggior parte sono giovani tra i 18 e i 34 anni (circa 471 mila) o giovani adulti (poco più di 290 mila). Oltre 228 mila sono i minori – a significare che sempre più italiani partono con la famiglia o "mettono su famiglia" all'estero – e più di 30 mila sono over 65enni. A tali partenze, che non hanno solo una motivazione professionale, non corrispondono però altrettanti "ritorni" ma, piuttosto, una desertificazione dei territori.

Le migrazioni interne. Mentre il racconto prevalente contrappone agli "esodi" di emigrati italiani all'estero le "invasioni" di immigrazione straniera in Italia, non si pone adeguatamente l'accento sulla mobilità interna. Mediamente, infatti, su circa 2 milioni di trasferimenti annui complessivi, circa tre quarti riguardano movimenti tra Comuni italiani. In tutto ciò, **dal 2014 gli abitanti delle cosiddette aree interne sono diminuiti del 5% che, in valore assoluto, significa 700 mila unità**. Scuole, bar, filiali di banche, attività commerciali chiudono generando nuovi esodi. L'area interna ha sviluppato intorno a sé un movimento paradossale fatto, allo stesso tempo, di repulsione e di attrazione. Se da un lato, per alcuni, ci si è accorti della necessità di tornare a vivere una vita più a dimensione della persona, dall'altro lato il borgo continua a essere non attrattivo per i giovani, i quali finiscono per trasformare in definitivo un progetto di trasferimento transitorio in un'altra regione o "si giocano la carta" dell'estero. Parallelamente anche la città inizia a rifiutare i giovani. Affitti molto alti e costo della vita proibitivo allontanano le risorse giovani e appena laureate, spingendole lontano.

Nuovi italiani senza cittadinanza: stranieri nati in Italia. Da una recente indagine Istat, dal titolo *Bambini e ragazzi. Anno 2023. Nuove generazioni sempre più digitali e multiculturali*, emerge che, tra i ragazzi non italiani dagli 11 ai 19 anni, ben l'85,2% si sente italiano pur non essendo riconosciuto tale. Essere italiani significa, in prima battuta, "essere nati in Italia" (54,0% per gli italiani e 45,7% per i ragazzi di altra cittadinanza) e, al secondo posto per entrambi, "rispettare le leggi e le tradizioni italiane".

Qui la Sintesi del Rapporto 2024 e le mappe del Rapporto